



Angelo de Francisco Mazzaccara - Assemblaggi 2019 - (Volume 1°)



Angelo de Francisco Mazzaccara

“Assemblaggi Metacrilatici - 2019”

Volume 1°



Mostre:

- 2008 Personale alla Galleria Schubert di Milano
- 2009 Galleria San Giorgio - Forlì (opere in permanenza)
- Personale ad Arte Fiera di Brescia (Galleria Studio Cinque - Bari)
- Personale ad Arte Fiera di Padova (Galleria Studio Cinque - Bari)
- 2010 Arte Fiera di Pordenone (Galleria Studio Cinque - Bari)
- Galleria Chic Art Gallery di Milano
- Sidney (Australia) - Istituto Italiano di Cultura
- 2011 Galleria Chic Art Gallery di Milano
- 2012 Arte Fiera di Cremona (Memoli Arte Contemporanea)
- Arte Fiera di Genova (Galleria Satura)
- Art Business - Malpensa Fiere (Memoli Arte Contemporanea)
- Arte Fiera Forlì (Artantis)
- Spazio Tadini
- 2013 Photissima Art Fair Torino (Satura Art Gallery)
- "Contemporaneamente" (Genova - Satura Art Gallery)
- Arte Fiera di Piacenza di Reggio Emilia - (Galleria EmmediArte di Milano)
- Affordable di Milano (Galleria EmmediArte)
- Affordable di Londra (Vibe Gallery)
- 2014 Ma-Ec (Milano) Art Expo 2014 (Primo premio per la Fotografia)
- Permanente di Milano (Collettiva degli Artisti Soci)
- 2015 Photissima Art Fair Venezia (Satura Art Gallery)
- 2016 Palazzo della Permanente di Milano (Mostra a due)
- 2017 Arte Fiera Genova (Satura Art Gallery)
- Palazzo della Permanente di Milano (collettiva)
- Spoleto Arte
- Eroticamente (Galleria Satura Genova)
- 2018 Palazzo della Permanente di Milano (collettiva - Esposto VideoArte)
- 2019 Palazzo della Permanente di Milano (collettiva: "Io e Leonardo")
- Milano Art Gallery (Amore nell'Arte)
- Anteo Palazzo dei Cinquini (Cicco Stip) collettiva degli artisti della Permanente
- 2020 Mostre Virtuali

Pubblicazioni

- Monografia allegata al numero di giugno 2009 su Arte Mondadori a cura di Paolo Levi e Valerio Grimaldi
- Volume : Paesaggi-Le stanze della Memoria (edito da Mondadori novembre 2009) a cura di Paolo Levi e Valerio Grimaldi

Sito internet www.angelodefrancisco.com

Dopo un lungo periodo di pittura iniziato negli anni '70 con mostre e vari riconoscimenti artistici, l'opera digitale di Angelo de Francisco, nasce ai primordi di questo nuovo millennio. Foto e video sono il tessuto su cui articola questa sua nuova ricerca. Il computer diviene il manufatto di vita a queste sue nuove opere, un mondo di variegata raffigurazioni che vanno dai ritratti, autoritratti, ai paesaggi urbani e marini. De Francisco brucia i tempi della fotografia e dipinge con colori computerizzati. La macchina fotografica è solo un pretesto per catturare immagini ad alta risoluzione, che poi vengono immesse in una alchimia computerizzata da cui rinascono rielaborate e cariche di nuova vita. Computer e scanner quindi, sono i nuovi strumenti con cui inizia a ricercare. "La fotografia è un frammento di realtà in cui ti riconosci e da cui puoi ripartire per creare le tue speranze. La fotografia è una realtà che possiamo manipolare meglio e più velocemente della realtà sociale in cui viviamo.

Angelo de Francisco nasce a Milano nel 1951, dove risiede e lavora.

Dopo aver conseguito la Maturità classica e quella artistica sotto la guida di Franco Mazzucchelli, nel 1976 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera e come allievo del critico e docente Guido Ballo, approfondisce il significato dell'Arte e del suo farsi.

L'arte e la pittura in particolare, sono il mezzo con cui cerca di esprimere, sin dal lontano '68, il suo senso di esistere. Le tecniche che usa, legno, smalti, olii, non sono solo strumenti d'indagine per un discorso più profondo, ma sono anche una sfida nel contemporaneo senza più valori umanistici, nel contemporaneo massificato chiuso nelle fabbriche o negli uffici, alla condizione alienata del lavoro che attraverso l'arte il suo operare, può ritrovare una via d'uscita ai condizionamenti imposti.

Nel 1997 pubblica il saggio "La Coscienza dell'Immagine - Psicoanalisi dell'Arte?", edito dalla casa editrice Nuovi Autori di Milano, che verrà poi presentato presso l'Associazione Culturale Renzo Cortina di Milano. Un'inedita analisi tra il "Segno" e il suo "Significato".

Dal 2000 in poi, la pittura non riesce più ad esprimere la sua ricerca interiore e la macchina fotografica digitale coadiuvata dallo scanner e software d'immagini, prende il posto del pennello.

Anche la fotografia ben presto gli sembra troppo statica, ferma, quasi congelata per riuscire ad esprimere quelle continue variazioni di forme e colori che si susseguono come fotogrammi di una pellicola molto più lunga, e dall'immagine al Video il passo è breve.

"I Video sono una pittura in movimento che racconta il presente quotidiano, il "copia-incolla" di situazioni estrapolate dai TG o altro, seguendo una sceneggiatura interiore, un racconto di rabbia, di denuncia o di speranza, trasfigurati da una tecnica computerizzata che apre le porte ad innumerevoli interpretazioni." "Immagini in dialogo", "Città-oltre l'Immagine", "Telegiornaleide", "Il Risveglio", "Tsunami", "Ho fatto un sogno", "Attraverso il Caos", "Io e l'Universo", "Della Vita-Della Morte", "De aborto", alcuni dei titoli di questi numerosi video d'artista, proiettati in varie gallerie.

Successivamente, quelle foto imprigionate nel plexiglass, necessitano di un intervento più manuale, più caldo, più plasmabile e con l'aiuto di una pistola termica, inizia a deformarle, a muoverle nello spazio, ad assemblarle con lastre di plexiglass bianco o nero, a creare piccole sculture termodeformate (definite poi, Sculture Metacrilatiche), dove l'immagine fotografica è sempre presente ma incastrata in un nuovo contesto creato da queste lastre di plexiglass deformato e attorcigliato.



Universo Da Vinci

L'Opera nasce da un'attenta meditazione sul lavoro leonardesco; dalle primari forme geometriche, sintesi del tutto, all'assemblaggio di queste per costruire macchine o marchingegni semoventi che dialogano con lo spazio circostante.

Il cubo racchiuso tra i due anelli che si intersecano (come l'Uomo vitruviano a cui Leonardo si ispira), rappresenta la sintesi del Da Vinci, con le sue molteplici facce di Artista, pittore, scienziato, anatomista, costruttore di macchine ed utensili, che in un lontano futuro troveranno applicazioni nel nostro moderno mondo. Su ogni faccia di questo cubo, delle piastrelle girevoli raffiguranti vari momenti della sua ricerca.

L'Opera poggia su un pannello a specchio che riflette l'immagine del cubo e tutto ciò che racchiude, oltre al riflesso dello spettatore, che incuriosito muove i vari componenti di questo assemblaggio, che si apre all'ambiente circostante e alle future epoche in divenire.



- Anteprima -

- Anteprima -



- Ant

- Anteprima -

- Ant

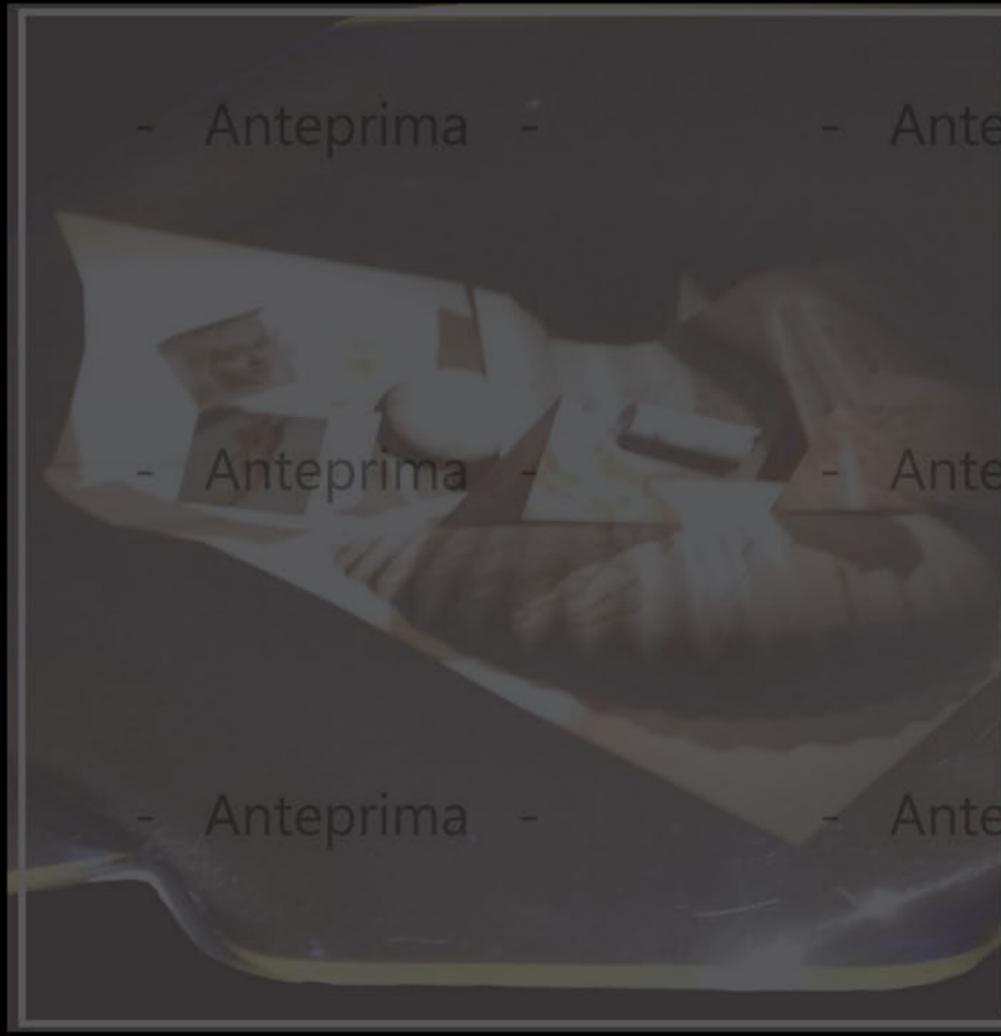


- Anteprima -

- Ant







- Anteprima -

- Anteprima

- Anteprima -

- Anteprima

- Anteprima -

- Anteprima



- Anteprima -

"Universo Da Vinci" - 2019

- Anteprima -

- Anteprima -

- Anteprima -





"Katamarano - 2019"



- Anteprima -

- Anteprima -

- Anteprima -



- Anteprima -

- Anteprima -

-

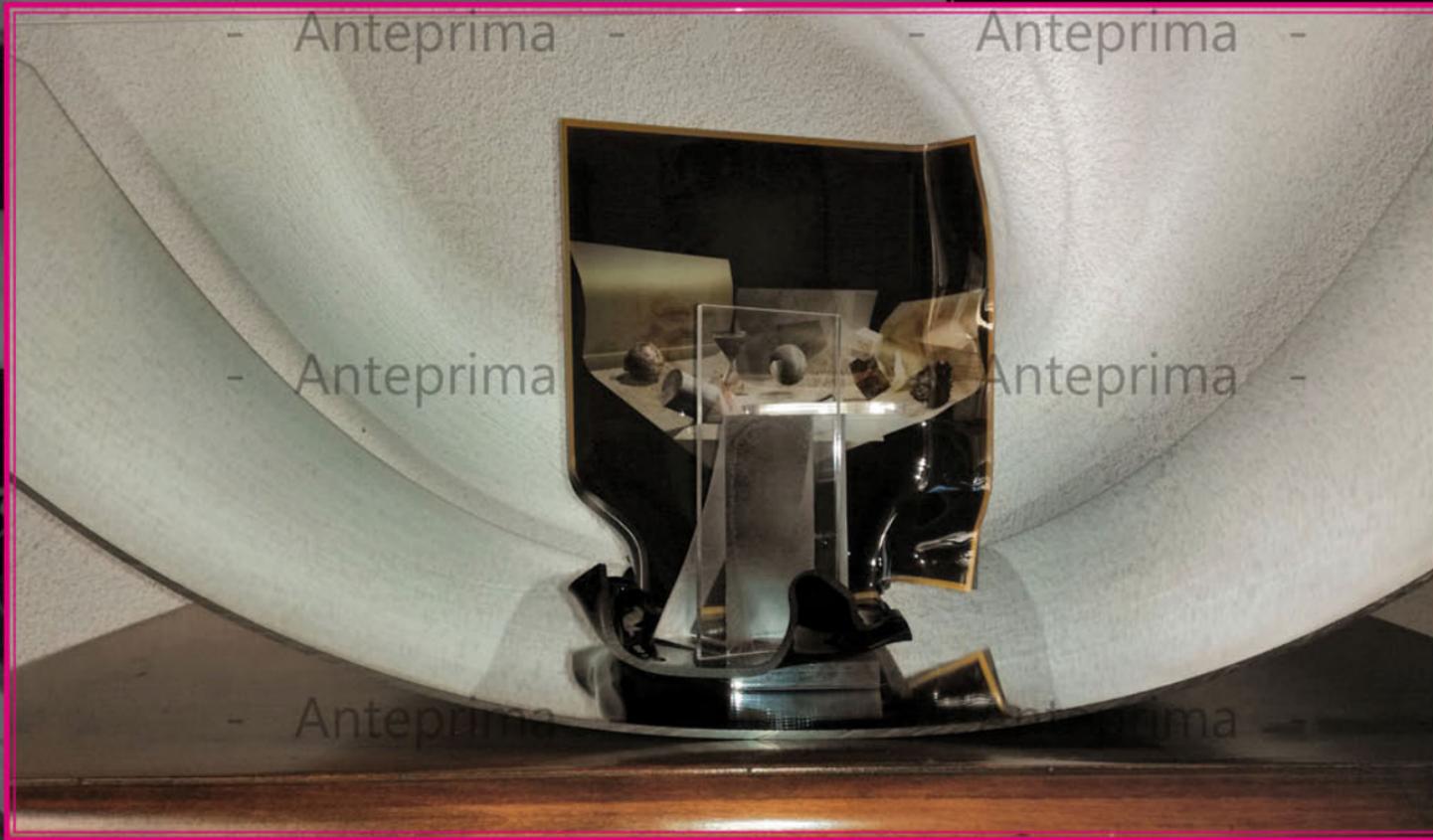
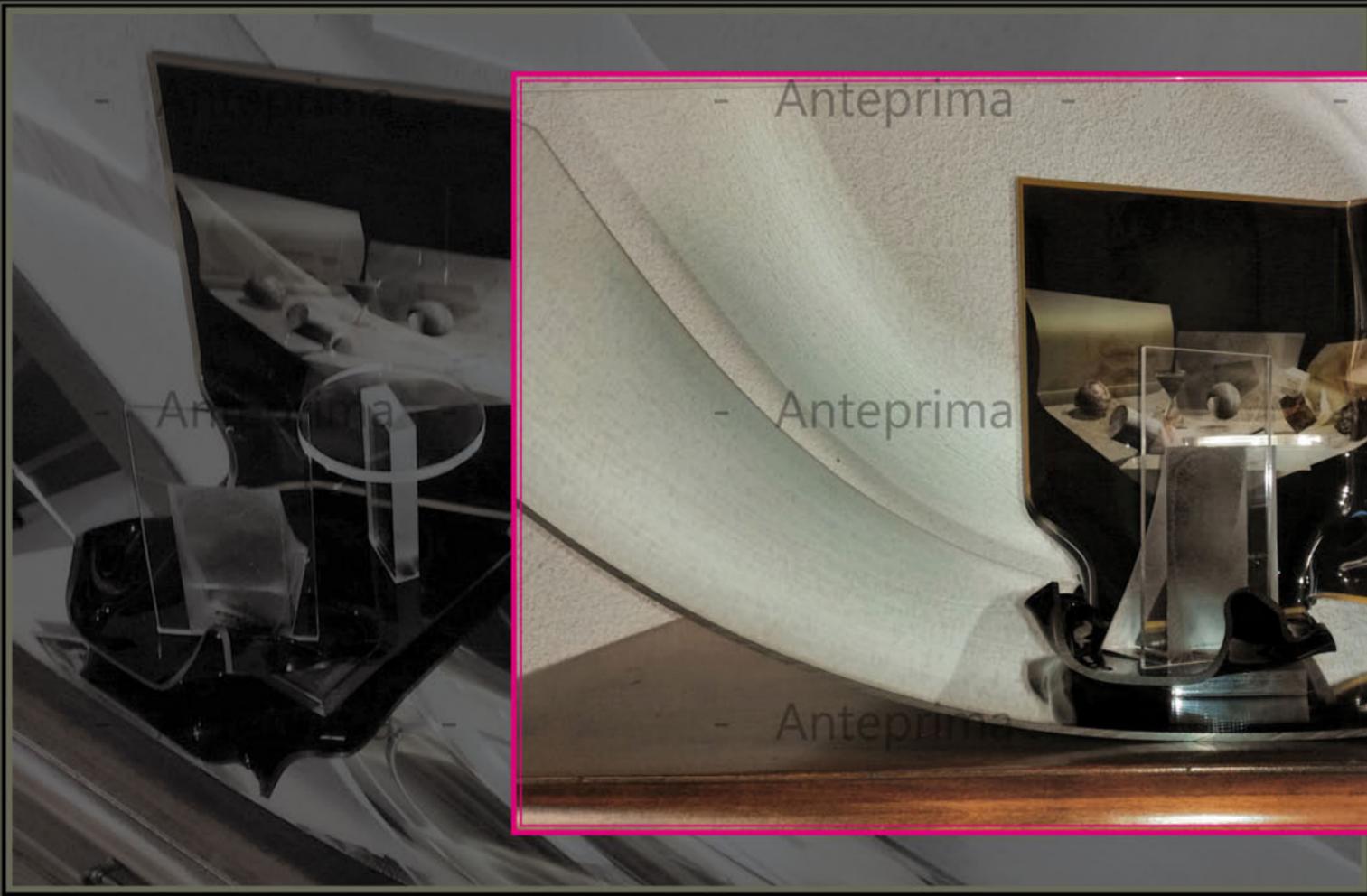


- Anteprima -

- Anteprima -

- Anteprima -

-



- Anteprima -



- Anteprima -

Anteprima



Anteprima

Anteprima

Anteprima

Anteprima

Anteprima

- Anteprima -



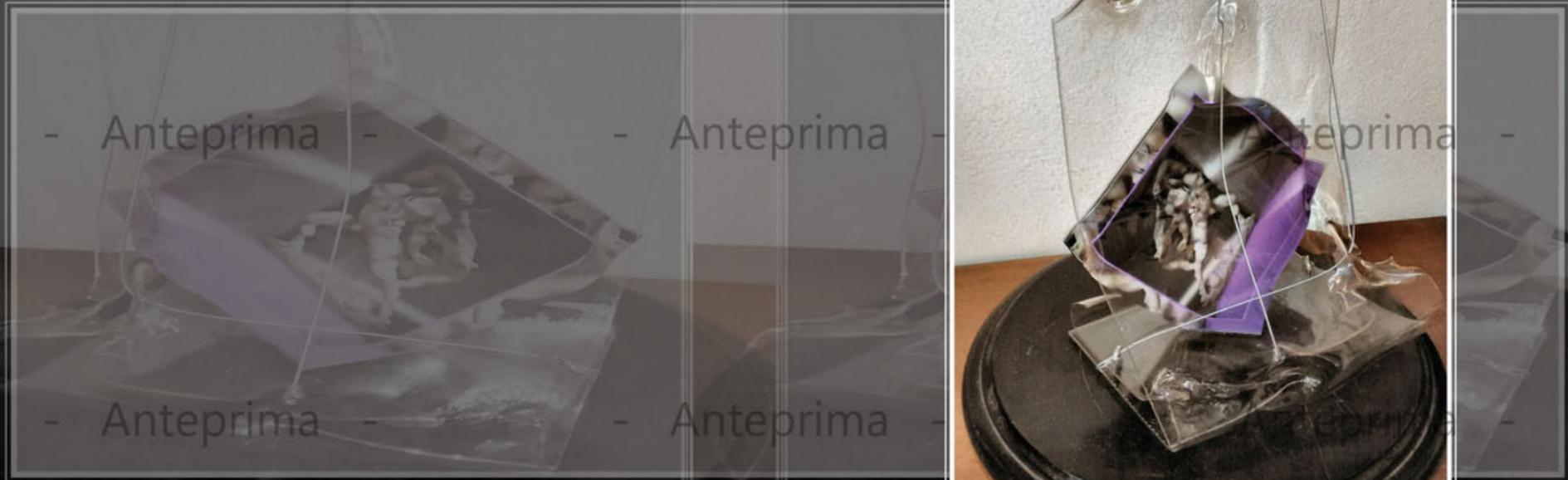
- Anteprima -



- Anteprima -



- Anteprima -





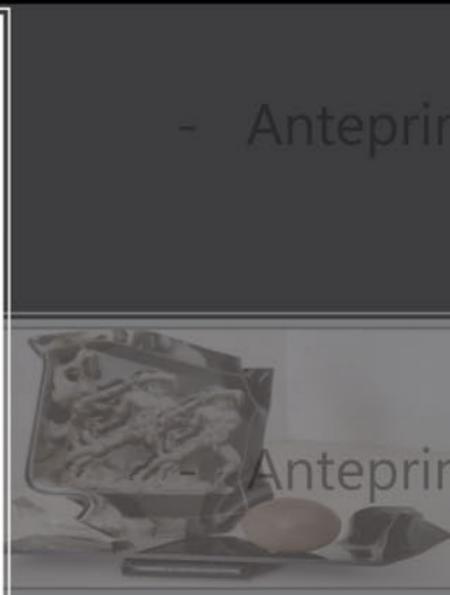
*“La Nave” (Marzo 2019)
(cm 25 x 30 x 20)*

*Non sono sculture ma Assemblaggi, elementi di recupero in plexiglass termodeformati e assemblati.
La Nave è il simbolo dell'avventura umana, della sua ricerca nell'ignoto.
Passato e presente si fondono in questo spirito di ricerca che l'Uomo fa ogni giorno; anche se ha raggiunto la sua sfera, la sua natura lo porta in un continuo viaggio verso nuovi orizzonti.
L'immagine di questo Ercole potente rappresenta lo spirito sopito che ognuno di noi racchiude nel suo inconscio, che alle volte emerge e altre naufraga; ma in entrambi i casi è il nostro DNA che ci portiamo dietro, ovunque andiamo.*

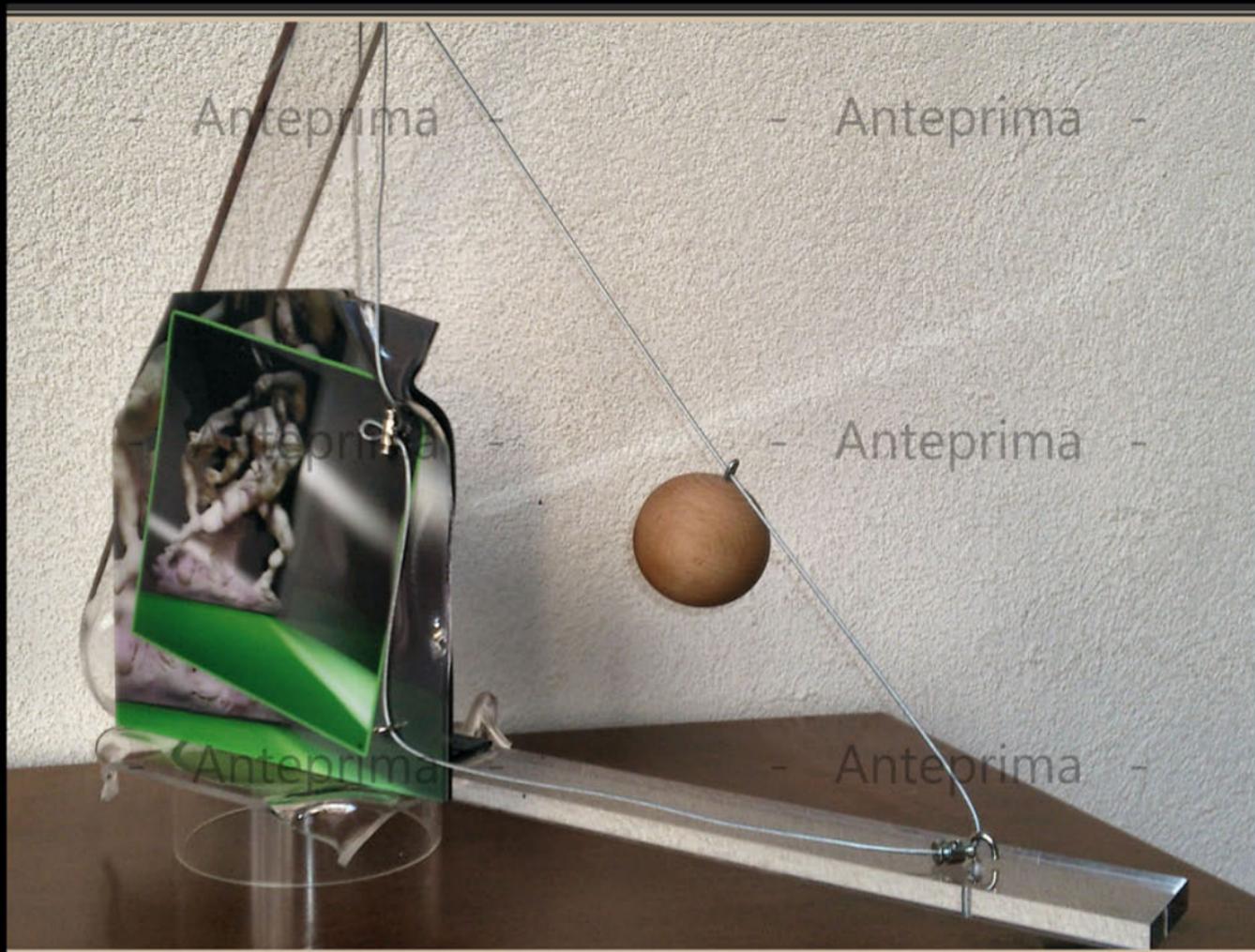


*“La Nave” (marzo2019)
(cm 25 x 30 x 20)*





*"La Nave" (marzo 2019)
(cm 25 x 30 x 20)*



*"Il Veliero della Speranza" (marzo 2019)
(cm 40 x 40 x 20)*

Non sono sculture ma Assemblaggi, elementi di recupero in plexiglass termodeformati e assemblati.

Questa linea orizzontale e verticale mi ricordano l'albero e la prua di una nave che solca in un mare infinito.

A poppa, la forza dell'Uomo che naviga in questo mare circondato da insidie (attualmente questa pandemia), alla ricerca di una terra promessa, accogliente, ma come la Luna irraggiungibile se non si aggancia a quelle "cime" che gli fanno manovrare questo Veliero.



*"Io ti spaccherò" (aprile 2019)
(cm 40 x 30 x 15)*



Non sono sculture ma Assemblaggi, elementi di recupero in plexiglass termo-deformati e assemblati.

Il Mondo chiuso in una scatola nera bloccato da un microscopico Virus, sembra soccombere alla potenza devastante di questo Alieno venuto fuori da chissà dove.

Più forte però è l'istinto e la volontà di vivere dell'Uomo che, come un antico Eroe greco, raccoglie tutte le sue forze in un poderoso slancio, per riaffermare la sua supremazia in un mondo che lo vuole distruggere.

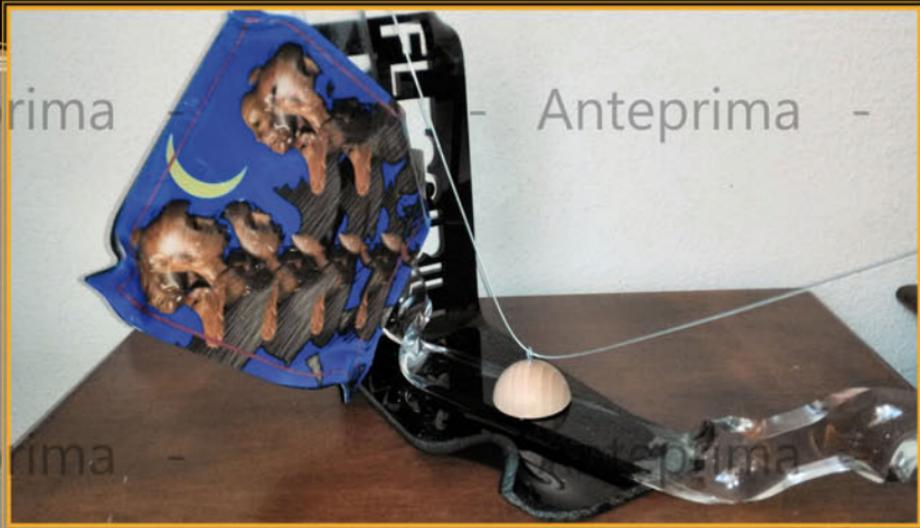
*"La Zattera" (aprile 2019)
(cm 30 x 30 x 20)*



*"La Zattera" (aprile 2019)
(cm 30 x 30 x 20)*



*Non sono sculture ma Assemblaggi, elementi di recupero in plexiglass termodeformati e assemblati.
Volto di uomini rassegnati ed increduli su una zattera di plexiglass nero avvolti in una tempesta di vento (il plexiglass trasparente), sospinti chissà dove.
Le fumi che scorrono da un capo all'altro, ricordano le "cime" di una nave che tengono legate le speranze di poter pilotare quel che resta di questo vascello, verso porti sicuri.
Come Ulisse nel mare cercava la sua amata Itaca, noi ora cerchiamo la nostra identità, scaraventati da una parte all'altra da un avverso destino*

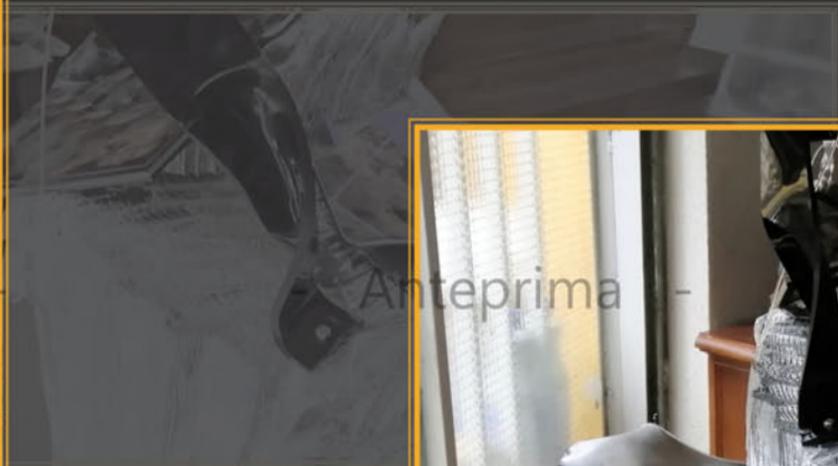


*"Navigando in mare aperto" (30 aprile 2019)
(cm 40 x 45 x 30)*



- Anteprima -

"L'Isola nello Spazio"
(dic.2020)



- Anteprima -



- Anteprima -

- Anteprima -

Anteprima -

"L' Isola nello Spazio "
(dic.2020) Anteprima



Progetto Grafico di
Angelo de Francisco Mazzaccara